

È PIACIUTO LO SPETTACOLO DELLE TREDICI CASADE, PER LA REGIA DI ANDREA BINETTI

Maximilian versione musical, tutto esaurito al Revoltella

Un pubblico entusiasta ha salutato le due prime rappresentazioni del nuovo musical intitolato "Maximilian: il principe di Miramar", promosso dall'Associazione Tredici Casade. Lo spettacolo, andato in scena sabato e domenica scorsi all'auditorium del Revoltella, ha fatto registrare il tutto esaurito. Il musical si basa su testi e liriche di Edda Vidiz, già nota al pubblico triestino per aver portato sulla scena personaggi storici come Marco Ranfo, mentre le musiche sono

create dal maestro Umberto Lupi e la regia è affidata al tenore Andrea Binetti.

«Questo spettacolo», spiega Edda Vidiz, «si basa su dati storici ed è il frutto di una lunga ricerca d'archivio di atti e documenti originali per raccontare la storia dell'arciduca Massimiliano, fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe, che trova riparo nella baia di Grignano per sottrarsi a un improvviso levarsi di bora. La tempesta non è casuale, bensì evocata dalla Si-



Elena Centrone, Paola Camber, Andrea Binetti, Umberto Lupi e Deborah Duse

rena Miramar decisa ad impadronirsi del cuore del principe, ma l'incantesimo fallisce. Però egli s'innamora di questa splendida zona, tanto da voler costruirvi la propria dimora».

L'arco di tempo raccontato dal musical va dal 1855, anno in cui appunto Massimiliano approda in questo luogo incantato, fino al 1867, quando sarà giustiziato per volontà di Benito Juárez a 35 anni non ancora compiuti.

Ma accanto agli elementi storici magistralmente

trasposti sulla scena da Edda Vidiz e alla coinvolgente musica di Lupi, spicca il cast composto da veri professionisti triestini. Nel ruolo impervio di Maximilian la garanzia del bravo Binetti, mentre quello di sua moglie Carlotta è ricoperto dalla grintosa Deborah Duse. La Sirena Miramar invece è impersonata dalla bravissima Elena Centrone. Nello spettacolo figurano anche lo stesso Lupi, frizzante nei panni di Napoleone III e Paola Camber elegante nel ruolo di Ama-

lia di Braganza (cugina del futuro imperatore del Messico). Infine la suadente voce narrante di Francesco Gusmitta accompagna lo spettatore in questo coinvolgente viaggio alla riscoperta del nostro passato. «Questo spettacolo», spiega Binetti, «potrebbe diventare un fiore all'occhiello per la città, magari esportandolo anche all'estero oppure, nel periodo estivo, rappresentarlo proprio nel suo habitat naturale, quello del parco del castello di Miramar. Infatti in numerosissimi manieri europei durante la bella stagione si svolgono delle rappresentazioni sceniche per raccontarne la storia».

Andrea Di Matteo